

NUOVI HABITAT
COSTA + Architettura, territorio, paesaggio e design

ABITANDO LA COMPLESSITÀ
NUOVI SCENARI D' INTERAZIONE

Direttore Scuola di Dottorato in Architettura e Design
Prof. Manuel Gausa

Diretori Coordinatori Corso in Architettura
Prof. Adriano Magliocco

Direttore Coordinatore Corso in Design
Prof.ssa Paola Gambaro

Facoltà di Architettura di Genova
Aula Benvenuto
21-22 Marzo 2013



Segreteria amministrativa
Elisabetta Ruggiero
Marcello Trucco

Coordinazione Dottorandi
Emanuele Sommariva

Grafica
Nicola Canessa
Gaia Grossi

Comunicazione
Daniela Rimondi
Web
Jessica Puri



Direttore ADD
Manuel Gausa

Comitato Scientifico

Manuel Gausa | Maria Linda Falcidieno
Guglielmo Bilancioni | Raffaella Fagnoni
Giovanni Galli | Franz Prati
Mosè Ricci | Carlo Vannicola

Coordinamento

Gaia Grossi | Gian Luca Porcile
Antonio Lavarello
Emanuela Nan | Nicola Canessa

Talk Meeting Discussant

Guglielmo Bilancioni | Giovanni Galli
Franz Prati | Valter Scelsi
Gianluca Peluffo | Marco Casamonti

Call for papers

REBEL MATTERS - RADICAL PATTERNS

Università degli Studi di Genova – Dipartimento DSA – Stradone Sant'Agostino, Aula Benvento

Direttore ADD : Manuel Gausa

Comitato scientifico : prof. Manuel Gausa, prof. Maria Linda Falcidieno, prof. Guglielmo Bilancioni, prof. Raffaella Fagnoni, prof. Giovanni Galli, prof. Franz Prati, prof. Benedetta Spadolini, prof. Mosè Ricci, prof. Carlo Vannicola.

Coordinamento organizzativo : Gaia Grossi, Antonio Lavarello, Gian Luca Porcile con Emanuela Nan, Nicola Canessa

Posizione critica e proposizione innovativa in tempi e scenari di incrocio

L'architettura è stata spesso considerata come una delle espressioni più aderenti al carattere di una società; tuttavia in alcuni casi intellettuali, artisti e architetti hanno proposto iniziative di rottura con l'esistente per porsi come guida di una trasformazione. Proporsi come avanguardia di una nuova epoca, esprimere in modo radicale le istanze di una parte ancora minoritaria sono state espressioni di un'architettura che intendeva ribellarsi all'esistente piuttosto che descriverlo. Partire da questa consapevolezza può consentire di indagare se vi sia ancora spazio per la ribellione in architettura.

Avanguardie militari e artisti militanti

Agli inizi del '900 il termine "avanguardia" si estende dall'ambito militare a quello politico e da quest'ultimo a quello artistico, presso il quale godrà di particolare fortuna. Queste variazioni semantiche hanno una spiegazione semplice: i movimenti politici che acquisiscono tale parola nel proprio lessico sono votati alla rivoluzione e dunque disposti alla sollevazione armata; d'altra parte le correnti artistiche che si definiscono d'avanguardia sono caratterizzate da una concezione politica e sociale delle questioni estetiche. Ciò contribuisce a spiegare la centralità dell'architettura nello sviluppo delle avanguardie storiche: essa sembrava presentarsi come naturale connessione tra il fare artistico, le questioni sociali o economiche e il potere politico.

La fine delle grandi narrazioni ideologiche pare aver privato i movimenti artistici radicali di quel carattere politico che ne costituiva la cifra dominante. Se le avanguardie hanno svolto un ruolo preciso nell'ambito di processi storici ben definiti, quella che qualcuno individua come la fine della storia non può che stimolare l'indagine sulla possibilità, per l'architettura, di definirsi oggi davvero radicale/ribelle e non meramente trasgressiva. Eppure la crisi economica, sociale e culturale che il mondo occidentale sta attualmente sperimentando sembra suggerire la necessità di un nuovo ruolo politico del progetto.

Tradizione dell'avanguardia - avanguardia della tradizione

Con la parola avanguardia si rimanda all'innovazione, alla radicalità, all'originalità, all'audacia. Il significato originario del termine indica un esiguo distaccamento di forze destinato a precedere formazioni militari più consistenti che possano rilevarne le posizioni; in questo senso appare evidente una forma di continuità, sia pur in relazione con qualcosa deve ancora venire e non con ciò che appartiene al passato. Ogni avanguardia per assolvere al compito che essa stessa si è attribuita, ovvero la diffusione di alcuni valori in precedenza non riconosciuti, deve in qualche modo costruire una continuità, allargare la propria influenza, rinunciare

perlomeno parzialmente al proprio carattere di rottura. Essa deve, in ultima analisi, stabilire una tradizione, nel senso etimologico di trasferimento d'idee, conoscenze e pratiche. In questo senso risultano fondamentali le relazioni tra i movimenti radicali, inevitabilmente elitari, e la società di massa - sia quella fordista della piena modernità, che quella post-fordista e postmoderna. In riferimento a questi temi sembrano rilevanti sia i fenomeni di tradizione dell'avanguardia (il Movimento Moderno che si fa International Style; i richiami più o meno espliciti tra l'architettura ribelle degli anni '60 e '70 e le esperienze futuriste e costruttiviste), sia quelli di avanguardia della tradizione, si pensi all'effetto dirompente di un testo apparentemente conservatore come L'architettura della città di Aldo Rossi.

Visionarietà e visibilità

Un'architettura che si ponga come un punto di rottura, che voglia marcare una discontinuità rispetto a quello che è stato fino ad allora costruito, deve necessariamente mostrare una visione del futuro. Porsi al di fuori della realtà, e del tempo in cui si ci trova, significa oltrepassare i confini del "progetto" per entrare nel regno della "visione". La visionarietà è un carattere distintivo di un'idea architettonica che voglia proporsi come avanguardia di uno scenario futuro. Un'architettura radicale non si propone di progettare sull'esistente ma di riprogettare l'esistente. Perché un'idea possa far valere fino in fondo la sua carica di innovazione è necessario che emergano delle immagini iconiche, immediatamente riconoscibili e cariche di significato anche per un osservatore distratto. Immagini come quelle degli edifici di Sant'Elia o delle proposte degli Archigram si identificano, in modo straordinariamente efficace, con l'idea di avanguardia architettonica. Negli ultimi decenni del 20° secolo si è verificato un fenomeno di segno, almeno apparentemente, opposto: alla radicalità di una proposta visionaria di trasformazione del costruito e della società, si è sostituita la visibilità dell'architetto come figura pubblica e come elemento pubblicitario della sua stessa opera. Da questo scenario emerge una questione: se la visibilità dell'architetto possa coesistere con la visionarietà della sua opera; e se questo rapporto possa essere una delle chiavi per immaginare l'architettura dei prossimi decenni.

Radicalità e tecnologia

Nei primi decenni del 20° secolo le avanguardie artistiche si sono proposte di porre le basi di una trasformazione che veniva guidata dall'affermarsi di nuove tecnologie. Era inconcepibile che durante la "prima età della macchina" l'architettura usasse ancora un linguaggio elaborato durante l'età pre-industriale: automobili, treni, aerei venivano proposti come le Muse di una nuova epoca.

Tra gli anni '60 e gli anni '70 si diffondono nuove tecnologie, in particolare quelle legate all'elettronica, ma soprattutto entra in crisi il rapporto con la tecnica. La consapevolezza dei rischi ambientali, l'inizio dell'era delle "crisi energetiche" e la fine della fiducia nell'era atomica (nel perdurare del pericolo dell'escalation nucleare) stimolano lo sviluppo di nuove proposte radicali anche nell'ambito dell'architettura.

Negli ultimi decenni le tecnologie informatiche si sono progressivamente affermate negli studi di architettura, l'avvento del computer, che permette di processare enormi masse di informazioni, ha reso possibile lo sviluppo di una nuova ed inedita relazione tra un approccio analitico al costruito e una nuova visione sintetica del rapporto dell'architettura con altre discipline. Nell'ambiente virtuale, definito dallo spazio dell'informazione, la rappresentazione può coincidere o superare la realtà; questa trasformazione implica un cambio di paradigma: la possibilità di condensare in un'unica visione sintetica stimoli, sollecitazioni e informazioni di varia provenienza è stato, e può continuare ad essere, un formidabile motore per lo sviluppo di una nuova architettura.

Università degli Studi di Genova
ADD. Scuola di Dottorato in Architettura e Design

NUOVI HABITAT
COSTA + Architettura, territorio, paesaggio e design

ABITANDO LA COMPLESSITÀ
NUOVI SCENARI D'INTERAZIONE

Direttore Scuola di Dottorato in Architettura e Design
Prof. Manuel Gausa

Direttori Coordinatori Corso in Architettura
Prof. Adriano Magliocco

Direttore Coordinatore Corso in Design
Prof.ssa Paola Gambaro

**Call for papers
and projects**
14 Gennaio 2013

Facoltà di Architettura di Genova
Aula Benvenuto
21-22 Marzo 2013



Segreteria amministrativa
Elisabetta Ruggiero
Marcello Trucco
Coordinazione Dottorandi
Emanuele Sommariva

Grafica
Nicola Canessa
Gaia Grossi

Comunicazione
Daniela Rimondi
Web
Jessica Puri

GENOVARCHITETTURA
add
genova
Scuola di Dottorato
in Architettura e Design

www.addgenova.org

Stradone S. Agostino 37
16123 Genova

Direttore ADD
Manuel Gausa

Comitato Scientifico
Manuel Gausa | Maria Linda Falcidieno
Guglielmo Bilancioni | Raffaella Fagnoni
Giovanni Galli | Franz Prati
Mosè Ricci | Carlo Vannicola

Coordinamento
Gaia Grossi | Gian Luca Porcile
Antonio Lavarello
Emanuela Nan | Nicola Canessa

Talk Meeting Discussant
Guglielmo Bilancioni | Giovanni Galli
Franz Prati | Valter Scelsi
Gianluca Peluffo | Marco Casamonti

TEMA CALL FOR PAPERS

Architettura radicale e architettura avanzata sono termini che a partire dai primi decenni del ventunesimo secolo si sono radicati nel contesto culturale per indicare l'inquietudine, gli spazi alternativi, di rottura e di innovazione rispetto alla routine e all'inerzia delle discipline architettoniche ufficiali e che si sono radicati nella diffusione delle idee. Posizione radicale e culture di avanguardia, o logica avanzata e innovazione informazionale si incrociano e si scambiano impulsi ed energie, in una storia di complicità e di loop concettuali, di affinità e differenze che si proiettano ora verso un futuro architettonico, che si vuole provare a delineare in questo convegno. In questo paesaggio incrociato che cosa vuol dire avanguardia ed innovazione oggi? Una delle conquiste più pregnanti di questo processo di trasformazione, ancora in corso oggi, è stata la capacità d'interscambiare, elaborare e organizzare qualitativamente informazioni - dati, stati, condizioni, contesti, programmi, modelli e spazi - in nuovo tempo di ambienti informali. Questo evidenzia una capacità di interazione più dinamica, complessa e trasversale, ma anche multipla e informale, che ha permesso la grande rivoluzione di questa nuova era, che ancora adesso stiamo ancora esplorando. A oggi tutta una nuova generazione di architetti, geografi, designer, ingegneri, artisti, scienziati e pensatori vuole essere partecipe a questa avventura globale e locale, intellettuale, sociale ed operativa, con una nuova logica condivisa - avanzata- che va oltre ai paradigmi classici (simbolici), moderni (produttivi) o postmoderni (iconografici). Questo nuovo percorso vuole costruire un nuovo tipo di strutturazione e di habitat sociali, spaziali e culturali.

SESSIONI PARALLELE

THINKING - Riflessioni (Discussione Sessione Parallela affidata a Guglielmo Bilancioni, Giovanni Galli)

A questa sezione potranno riferirsi contributi scritti di carattere teorico e storico relativi alle avanguardie storiche della prima metà del novecento, all'architettura radicale del secondo dopoguerra, ma anche a visioni critiche e storico-militanti riferite alla più stretta contemporaneità. Il call for papers si indirizza in particolare a riletture innovative e non-canoniche e a quelle che stabiliscano connessioni tra le vicende storiche dell'architettura d'avanguardia e le forme di ribellione attuabili nel presente, nella convinzione che "ogni storia è contemporanea".

VIEWING - Manifesti (Discussione Sessione Parallela affidata a Maria Linda Falcidieno, Raffaella Fagnoni)

La ricerca di nuove forme di espressione, in ambito artistico come in ambito architettonico, implica la ricerca di nuove forme di comunicazione. Le avanguardie hanno spesso sovvertito le convenzioni col le quali le idee venivano espresse, divulgate e sostenute. Questa sezione è dedicata alla ricerca di nuove relazioni tra elementi grafici e parola scritta; l'indagine sulle possibilità offerte dalle tecnologie digitali e la sperimentazione di nuovi linguaggi possono costituire un elemento di comunicazione e di stimolo nella ricerca di espressioni radicali per l'architettura contemporanea.

DREAMING - Visioni (Discussione Sessione Parallela affidata a Franz Prati, Mosè Ricci)

Una delle maggiori potenzialità delle avanguardie è la capacità di anticipare i cambiamenti, di sapersi porre al di là della propria realtà e del proprio tempo e di tradurre questa esperienza in una visione. L'architettura radicale trasforma queste visioni in termini di progetto. Questa sezione è destinata a proposte visionarie intenzionate a creare una rottura con l'esistente e proiettarsi verso il futuro.

PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI CONTRIBUTI

Il presente Call for Paper è aperto a dottorandi, dottori di ricerca, professori, ricercatori e professionisti.

La selezione dei contributi è basata sulla valutazione degli abstract di 3000 battute inviati entro il 14 Gennaio 2013 all'indirizzo rebelmatters.2@gmail.com. Ogni autore può partecipare con un solo contributo per sessione.

Gli abstract di 3000 battute devono contenere nell'intestazione i seguenti elementi:

- Titolo contributo
- Nome e Cognome Autore/Co Autori
- Scelta sessione di riferimento
- Per le sessioni *Manifesti* e *Visioni* chi volesse presentare un progetto grafico o architettonico dovrà aggiungere all'abstract da una a tre immagini con risoluzione 200 dpi, il tutto impaginato in massimo due fogli formato A4.

I contributi definitivi dovranno pervenire entro il 15 Marzo 2013.

I contributi dovranno rispettare le seguenti linee guida:

Per la sessione *Riflessioni* i testi dovranno essere redatti secondo il format che sarà fornito alla comunicazione dell'accettazione del contributo, non dovranno superare le 20.000 battute e potranno contenere un massimo di 3 immagini libere da copyright o di cui l'autore possiede i diritti.

Per le sessioni *Manifesti* e *Visioni* i contributi possono essere redatti con le seguenti modalità:

- nel caso di contributi con solo testo essi dovranno essere redatti secondo il format che sarà fornito alla comunicazione dell'accettazione del contributo, non dovranno superare le 20.000 battute (spazi inclusi) e potranno contenere un massimo di 3 immagini libere da copyright o di cui l'autore possiede i diritti.
- nel caso della presentazione di progetti grafici o architettonici il materiale grafico dovrà essere impaginato in un massimo di due tavole formato A3-verticale, secondo il format fornito al momento dell'accettazione e con risoluzione 300 dpi, e può essere correlato da un testo, facoltativo, impaginato secondo il format fornito, di massimo 15.000 battute.

Tutti i contributi selezionati saranno raccolti in una pubblicazione digitale dotata di codice ISBN degli Atti del Convegno.

Tutti partecipanti interessati possono essere coinvolti in una *gincana intellettuale* al termine della prima giornata di lavori.

TEMPISTICA

14 Gennaio 2013 Consegna abstract

13 Febbraio Comunicazione accettazione abstract

26 Febbraio Scadenza Iscrizione

15 Marzo Consegna contributi

22-23 Marzo Convegno Rebel Matters Radical Patterns

SPESE DI ISCRIZIONE

PER OGNI AUTORE LA PARTECIPAZIONE AL CALL E AL CONVEGNO PREVEDE UNA QUOTA D'ISCRIZIONE DI 150 EURO.

La quota include : copia digitale degli atti, la partecipazione al convegno e i relativi materiali del convegno.